

Adunanza del 9 luglio 1914

Sono presenti: il Vice-Presidente Magaldi - il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito - i Consiglieri Anacleto, Beneduce, Clerici, Guana, Rosmini e Verardo; il Direttore Generale Cocci ed il Sindaco Rainaldi. È giustificata l'assenza del Consigliere Paretti e dei Sindaci Pistoni e Barcati.

1. Comunicazioni del Direttore Generale:

Andamento della produzione e amministrazione del portafoglio.

Il Direttore Generale presenta la situazione della produzione conseguita dalle singole Agenzie nel mese di giugno scorso. Complessivamente essa consta di 10.004 proposte, per L. 133.156.187 di capitale assicurando. La produzione del giugno 1913 aveva raggiunto la cifra di L. 141.406.333 di capitale, corrispondente a 12.046 proposte. La differenza nel numero delle proposte significa che vanno aumentando, com'è nel programma naturale dello Istituto, le medie e le piccole assicurazioni. E la differenza di otto milioni nello ammontare complessivo dei capitali assicurandi trova spiegazione nelle condizioni generali del mercato degli affari, aggravate nelle

scorse mese dalle ben note vicende dello sciopero generale.

Le polizze emesse in tutto il semestre sono state 14.413, per L 103.617.014; e quelle perfezionate 9807, per L 40.095.538 di capitale assicurato.

Passando alla amministrazione del portafoglio, il Direttore Generale riferisce che nel primo semestre dell'anno le rimesse in vigore hanno complessivamente raggiunto la somma di L 13.403.949,95 di capitali assicurati, a cui corrispondono L 524.609,85 di premi e L 104.482,52 di interessi di mora.

Il totale dei riscatti eseguiti nello stesso periodo di tempo sale a N. 948 polizze, per un capitale assicurato di L 6.403.074,90, corrispondente a L 675.834,86 di capitale pagato. La diminuzione maggiore si è avuta nel portafoglio della fondiaria (220 polizze per L 1.302.982,69) e nella Agenzia di Milano (146 polizze per L 1.565.391,65).

Doj

Le riduzioni furono, in tutto, 502; il capitale originario era di L 4.119.365,23; il capitale ridotto corrisponde a L 828.431,06, ed il capitale sfornato a L 3.290.934,17. In rapporto alle Compagnie ha prevalenza la Cattolica, ed in rapporto alle Agenzie le diminuzioni per riduzioni non presentano considerevole importanza; in alcune, anzi, come Ascoli, Avul,



lino, Belluno, Catarzaro ecc. non se ne sono verificate affatto.

I prestiti su polizze accordati nel primo semestre dell'anno raggiungono la somma di L. 2.351.469,62. Preesisteranno sulle stesse polizze prestiti per L. 1.144.212,79.

2. Assicurazioni collettive:

Constituita la relazione del Consigliere Benedetto, il Consiglio approva i seguenti tre progetti di assicurazione collettiva:

1) Impiegati della "Banca popolare cooperativa di Pescopagano."

La forma assicurativa prescelta è la combinata speciale di capitale differito con controassicurazione, e temporanea a capitale costante.

Il progetto comprende 10 proposte, della durata massima di anni 30 e minima di anni 11, per assicurandi della età massima di anni 49 e minima di anni 19.

L'ammontare dei capitali assicurati in caso di morte prima della scadenza del contratto è di L. 10.000.

Quello dei premi annui, relativi alla assicurazione del capitale a scadenza, da restituirsì in caso di permanenza in proporzione degli anni trascorsi e di L.

nr 1637, 42.

L'ammontare dei capitali assicurati in caso di vita alla scadenza del contratto è di L. 47.686.

La cifra delle rendite annue da corrispondersi in luogo del capitale alla scadenza del contratto è di lire nr 4150, 05.

L'ammontare dei premi annui, L. 1794.

Il progetto è redatto sulla base delle tariffe temporanea a capitale costante, caricata del 40%, e capitale differite con controassicurazione, diminuita del 2%.

L'annualità a scadenza per la conversione del capitale in rendita è quella normalmente adottata. Secondo la proposta dell'Ufficio Attuariale, all'Agenzia Generale sarà corrisposta la provvigione normalmente pagata sui contratti individuali di uguale forma assicurativa.

doj

2) Cantonieri della Amministrazione provinciale di Modena.

Forma assicurativa: Vita intera a premi temporanei.

Numero degli assicurandi: 64

Eta: massima 55, minima 22

Numero dei premi: massimo 43, minimo 9



Capitale: £ 3000 costante per ciascun assicurando.

Totale dei capitali assicurati: £ 192.000

Totale dei premi annui, £ 692,80

Il progetto è compilato in base alla tariffa n. 2 Vita Intera a premi temporanei pagabili fino al 65° anno di età, facendo uso dei premi nominali diminuiti del 2%. Si è concessa la retrodatazione dei contratti dal 12 marzo 1914.

Giusta la proposta dell'Ufficio Attuariale sarà corrisposto all'Agente Generale il 10% della provvigione ordinariamente assegnata per questa forma di assicurazione.

3) Personale della Società Forze idrauliche del Moncenisio, di Gorino.

Forma assicurativa adottata: doppia mista.

Numero degli assicurandi: 16, della età massima di anni 46, minima 28.

Capitale assicurato in caso di vita al 60° anno di età: massimo £ 19.230,40, minimo £ 1923,04.

Rendita annua in caso di vita al 60° anno in luogo del capitale, massima £ 446,15; minima £ 44,61.

Capitale assicurato in caso di morte prima del 60° anno, massimo £ 9615,35, minimo £ 961,54.

Totale dei capitali assicurati in caso di vita al 60°
anno: L. 113.461,35

Totale delle rendite assicurate al 60° anno in luogo
del capitale, L. 10.352,27.

Totale dei capitali assicurati in caso di morte pri-
ma del 60° anno: L. 56.730,45.

Totale dei premi da corrispondersi, L. 4413,22.

Per il caso di sopravvivenza al 65° anno di età
il totale dei capitali assicurati è di L. 158.026,32, e
quello delle rendite in luogo del capitale è di li-
re 17.051,04.

Questo progetto è redatto sulla base della ta-
riffa doppia mista con premi ribassati dell'1%; e
il Consigliere Beneduce ricorda che con tale for-
ma assicurativa viene garantito:

di

a) un capitale da pagarsi in caso di vita al
60° anno di età;

b) un capitale pari alla metà di quello di cui
sopra da pagarsi immediatamente in caso di pre-
mienza. Alla scadenza fissata gli assicurati possono
convertire il capitale da pagarsi in caso di vita in
una corrispondente rendita vitalizia. Il saggio di
conversione per la sostituzione della rendita è dato
dalla tariffa X°, aumentata del 2%.

Al 60° anno di età è inoltre consentito di pro-



lungare la assicurazione per altri 5 anni con lo stesso premio.

In caso di vita al 65° anno di età verrà corrisposto un capitale pari al capitale assicurato alla scadenza originale, aumentato degli interessi composti per 5 anni al saggio del 3,50%, più le ulteriori annualità di premio, corrisposte dal 60° al 65° anno di età, aumentate degli interessi composti al saggio del 3,50%. Sulle dette annualità di premio verrà prima effettuata una ritenuta del 5% per spese di incasso e di gestione.

Una sempre consentita, alla scadenza del secondo differimento, la facoltà di convertire il capitale in una corrispondente rendita vitalizia immediata. Il saggio è anche in tal caso quello della tariffa 8° aumentato del 2%.

In caso di morte fra il 60° e il 65° anno di età, verrà corrisposto un capitale pari al capitale da pagarsi in caso di vita alla prima scadenza, aumentato degli interessi composti al 3,50%, più le annualità di premio pagate dal 60° anno fino alla morte dell'assicurato preventivamente diminuite del 5% per le spese d'incasso e di gestione, ed aumentate degli interessi composti, al saggio del 3,50%.

I valori di riscatto saranno determinati in misura

ra uguale a quella adottata per le assicurazioni individuali a forma doppia mista.

Le polizze avranno decorrenza dal 1° luglio corrente. Quanto alla provvigione, l'Ufficio Attuariale, secondo le consuetudini, ha proposto che sia corrisposta all'agente il 40% della normale. Ma, su proposta del Direttore Generale e del Consigliere Bernabucci il Consiglio consente che all'Agente Generale di Torino sia corrisposta intera la provvigione normale, sia in considerazione dello sforzo che egli ha dovuto fare per sottrarre questa assicurazione collettiva alla concorrenza; sia perché il consiglio dovrà essere quanto prima chiamato a deliberare su proposte di massima per l'aumento delle provvigioni stabilite per la forma di assicurazione doppia mista.

Loj

3. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che non da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti, a suo giudizio, senza sufficiente cautela da Compagnie autorizzate:

1/ Compagnia Danubio

Assicurato: Baghioni Francesco di anni 37

Capitale della Compagnia L. 3.000.000



Quota parte dello Istituto L. 200
 Categoria: Mista a premi annui
 Parere del consulente medico dello Istituto: Mediocre?

Conclusioni dell'Ufficio VIII^e: L'assicurato, nell'ottobre 1913, presentava allo Istituto una proposta a vita intera per L. 5.000 che fu rifiutata proponendone la trasformazione in una doppia mista con differimento a 15 anni. L'assicurato non accettò. Data la forma oggi presentata si propone l'accettazione, salvo il rifiuto per ragioni di coerenza.

2) Compagnia: Danubio

Assicurato: Carnici Agostino di anni 57
 Capitale della Compagnia L. 5000
 Quota parte Istituto . 2000
 Categoria: Mista a premi annui
 Parere del consulente medico: tra quasi buono e mediocre?

Conclusioni dell'Ufficio VIII^e: Nel febbraio scorso si era rifiutata una vita intera proponendone la trasformazione in una mista a 15 anni. L'assicurato rifiutò preferendo la Danubio. Per ragioni di coerenza si propone il rifiuto.

3) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Colombo Francesco di anni 44.
 Capitale della Compagnia L. 1578
 Quota parte Istituto . 631,20
 Categoria: Temporanea
 Parere del Consulente medico: Rifiuto pre-
 cedente. Glicosuria e miocardite.
 Conclusioni Ufficio VII^o: La stessa forma e
 per lo stesso capitale fu rifiutata nell'aprile scorso
 per parere sfavorevole della consulenza medica. Per
 coerenza si propone il rifiuto.

4) Compagnia Danubio

Assicurato: Pozzi Maria in Gizia, di anni
 32
 Capitale della Compagnia L. 5.000
 Quota parte Istituto . 2.000
 Categoria: Mista premi annui
 Parere del Consulente medico: Mediane.
 Genitizio. Anamnesi personale.
 Conclusioni dell'Ufficio VII^o: Dalle ricul-
 tanze della visita medica il soggetto appare di sana
 costituzione fisica, ed anche l'esame ginecologico pra-
 tico è stato negativo, così da escludere i sospetti che
 sorgano per il parto operato con mezzi meccanici,
 e per un aborto. Rimane il dubbio che la morte

doj

del padre e di un fratello sia da attribuirsi a tuberco-
losi polmonare. Data l'età dell'assicurato, la forma
dell'assicurazione e il capitale si propende per l'ac-
cettazione.

Il Consiglio delibera poi che sia da accettare
la cessione del 40% dei rischi seguenti:

1) Compagnia di Milano

Assicurato: Mercini Martino di anni 48
Capitale della Compagnia L. 5.000
Quota parte Istituto . 2.000
Categoria: Mista premi annui
Parere del Consulente medico: Mediano
(soggetto molto gracile).

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Il soggetto
è gracile, ma risulterebbe sano, e le cause delle morti
dei genitori e della sorella furono malattie acute con
breve decorso. Data la forma di assicurazione e il ca-
pitale equivo, si propone l'accettazione.

2) Compagnia di Milano

Assicurato: Mezz Luigi di anni 22
Capitale della Compagnia L. 5000
Quota parte Istituto . 2000



Categoria: Mista premi annui

Parere del Consulente medico: Mediocre (po. stumi di periorbita della volta palatina).

Conclusioni dell'Ufficio VII^o. Alla domanda come classificherebbe l'assicurazione, il fiduciario risponde: « Buona. Non si classifica ottima, per quanto l'esame la faccia ritenere tale, per il fatto della comunicazione ossea fra palato e naso. Si propone l'accettazione.

3) Compagnia D'Orlando

Assicurato: Berlusconi Mario di anni 37.

Capitale della Compagnia £ 1.500

Quota parte Istituto . 600

Drf

Categoria: Mista premi annui

Parere del Consulente medico: Mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII^o. Si rileva che l'assicurato è gracile e che da tempo è affetto da lieve tremore al capo e alle mani. Il contratto serve a garanzia di un prestito. Data però la forma dell'assicurazione e il capitale mitissimo, si propende per l'accettazione.

4) Compagnia Obille

Assicurato: Summari Paolo di anni 38.



Capitale della Compagnia: L. 25.000
Quota parte Istituto: . 10.000
Categoria: Mista premi annui.
Parere del Consulente medico: Mediocre
(sifilide progressa).
Conclusioni Ufficio VII. Il fiduciario della
Compagnia così conclude nel suo rapporto: all'esa-
me obiettivo il proponente presenta perfetta salute,
né credo che debbasi fare restrizioni per la sifilide
progressa di cui attualmente non esiste la più lieve
traccia. Il soggetto per sé presenta di costituzione
fisica sana e robusta. Se ne propone l'accettazione.

5) Compagnia Adriatica
Assicurato: Bettini Giovanni di anni 33
Capitale della Compagnia L. 5.000
Quota parte Istituto . 2.000
Categoria: Mista capitale decrescente
Parere del consulente medico: Mediocre
Conclusioni dell'Ufficio VII. Data la
forma speciale dell'assicurazione, l'età dell'assi-
curato e il capitale mite, se ne propone l'accettazio-
ne, anche purché malgrado la gracilità il soggetto
è sano.

6) Compagnia Adriatica

Assicurato: Vanni Aurelio di anni 48

Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto . 4.000

Categoria: Mista premi annui

Parere del Consulente medico: Sifilide contratta

22 anni or sono; ma non esistono manifestazioni in

atto. Sembra guarito. Mediocore.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Per forma

dell'assicurazione e il breve differimento a 17 anni ne

consigliamo l'accettazione.

4. Riduzione di premi per le assicurazio- ni con partecipazione agli utili degli assicu- rati della Basilea.

Prof

Il Consigliere Beneduce riferisce intorno

alle proposte preparate sotto la sua guida dal

l'Ufficio Attuariale per le riduzioni di pre-

mii da accordarsi agli assicurati della Basilea.

in corrispettivo della partecipazione agli utili che

quella Compagnia corrispondeva in misu-

ra progressiva, crescente cioè con l'anzianità del

contratto. I dividendi, commisurati al premio

iniziale delle categorie con partecipazione agli u-

tili, sono stati determinati nella seguente misura:



Sul 1° premio	0	Sul 9° premio	20%
" 2° "	0	" 10° "	22%
" 3° "	3%	" 11° "	24%
" 4° "	6%	" 12° "	26%
" 5° "	9%	" 13° "	28%
" 6° "	12%	" 14° "	30%
" 7° "	15%	" 15° "	32%
" 8° "	18%		

e così via.

Ricorda come la Basila, abbia trasferite all'Istituto, con la cessione del suo portafoglio, una speciale riserva dividendi, di circa L. 470,000. La ripartizione di premi da accordarsi agli assicurati con partecipazione agli utili è stata ora determinata con l'osservanza dei criteri seguenti:

1°) Determinazione di un premio sufficiente da garantirsi all'Istituto, pari alla differenza fra il premio della corrispondente categoria senza partecipazione e la quota di premio annuo liberata della riserva trasferita.

2°) Consolidamento nei confronti dell'assicurato di un premio ridotto che in ogni caso non superi né il corrispondente premio della tariffa senza partecipazione, né il premio pagato per ultimo alla Basila prima della cessione.

Per soddisfare a queste due condizioni anziché fare i calcoli contratto per contratto, nel qual caso già la prima delle condizioni stesse avrebbe determinato il premio da richiedere all'assicurato, sono state fatte i conteggi e soddisfatte le due condizioni soltanto a gruppi.

I gruppi sono classificati per durata.

I calcoli sono stati fatti in base a medie e conseguentemente valgono soltanto entro certi limiti di approssimazione. I risultati sono i seguenti:

Premi da consolidarsi agli assicurati con partecipazione agli utili
(riferiti a 100 lire di premio iniziale)

Anno di emissione	Durata 15	Durata 20	Durata 25	Durata 30
1893	-	60,00	60,00	60,00
1894	-	62,00	62,00	62,00
1895	-	64,00	64,00	64,00
1896	-	66,00	66,00	66,00
1897	-	68,00	68,00	68,00
1898	70,00	70,00	70,00	70,00
1899	72,00	72,00	72,00	72,00
1900	74,00	74,00	74,00	74,00
1901	76,00	76,00	75,80	76,00
1902	78,00	78,00	77,40	78,00
1903	80,00	79,70	78,80	80,00

Ref



Anno di ammissione	Durata 15	Durata 20	Durata 25	Durata 30
1904	82,00	81,10	80,20	82,00
1905	83,50	82,50	81,50	83,30
1906	85,00	83,80	82,70	84,30
1907	86,30	85,00	83,90	85,20
1908	87,50	86,00	84,90	85,90
1909	88,60	87,00	85,80	86,60
1910	89,50	88,00	86,70	87,00
1911	90,30	88,70	87,50	87,40
1912	91,00	89,50	88,00	87,50

Per le durate intermedie si procederà per interpolazione.

Il Consigliere Beneduce conclude avvertendo che su tali proposte il Comitato Permanente ha dato parere favorevole nell'adunanza del 6 luglio corrente.

Il Consiglio, preso atto della relazione del Consigliere Beneduce e del parere favorevole del Comitato Permanente, approva i criteri adottati dall'Ufficio Attuariale per le riduzioni di premio da accordarsi ai agli assicurati della Basilea, con partecipazione agli utili, e la sopra trascritta tabella dei premi ridotti.

P. Personale. - Cav. Costanzo Scarella.

Ventita la relazione del Direttore Generale;
Ricordato che il cav. Costanzo Scarella, primo
Segretario nel Ministero delle Finanze, in missione dal
1° maggio 1913 presso l'Istituto Nazionale, fu per
deliberazione del Consiglio preposta alla Direzione del
l'Ufficio Speciale;

che la missione fu dal Ministero confermata
nel maggio 1913; e che il cav. Scarella riceve dallo Istit.
tuto una indennità speciale di missione, che pareg-
gia i suoi emolumenti allo stipendio corrispondente
al grado di capo ufficio che egli occupa presso l'Isti-
tuto Nazionale;

preso atto che la Corte dei Conti, dal 1° gennaio
1914, si è opposta al pagamento dello stipendio che
il cav. Scarella percepiva sul bilancio del Ministero
delle Finanze, e ha da ultimo ritenuto, che ogni asse-
gno corrisposto al detto funzionario sia a titolo di sti-
pendio sia a titolo di indennità di missione debba
gravare sul bilancio dell'Istituto il quale dovrà
quindi rimborsare al bilancio delle Finanze la
spesa dello stipendio percepito dal cav. Scarella, ven-
dendone l'importo in contratta con imputazione al
capitolo dei proventi reintegrabili al bilancio passivo.

Loj

Considerato l'intelligente e laborioso zelo del



quale il cav. Scarella disimpegna le sue mansioni;
 è ritenuto, pertanto, che se l'Istituto dovesse essere
 privato dell'opera di lui, non agevole sarebbe la sua
 sostituzione, ed in ogni modo dovrebbe pur sempre
 assegnarsi all'eventuale suo successore uno stipendio
 uguale o forse superiore allo assegno complessivo del
 quale egli è provvisto, che corrisponde allo stipendio
 minimo attribuito al grado di capo Ufficio;

Su conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera che, a decorrere dal 1° luglio corrente, l'Istituto assuma a suo carico anche lo stipendio del cav. Costanzo Scarella, rimborsando, nel l'importo al Ministero delle Finanze, in conformità del parere della Corte dei Conti. »

6. Personale straordinario.

Sentita la relazione del Direttore Generale;
 Ritenuto che nell'esercizio 1913 e nel primo semestre del 1914 si sono spese L. 144.013 per retribuire il personale straordinario inizialmente assunto per la compilazione di tre schedari e di un repertorio generale degli assicurati, e poi adibite, per necessità di servizio, ai lavori di aggiornamento del portafoglio e ad altri lavori in gran parte dipendenti dai voti

della Commissione incaricata degli studi per il bilancio;

ritenuta la necessita di conservare ancora in servizio tutto il personale straordinario onde trattarsi;

Su conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio ratifica la detta spesa di L. 444.013 erogata nel 1913 e 1914 per retribuzione del personale straordinario; ed autorizza, allo stesso titolo, per il secondo semestre del corrente esercizio, la ulteriore spesa di L. 100.000.

7. Svincoli parziali di cauzioni di Agenti Generali.

Sentita la relazione del Direttore Generale;

Il Consiglio prende atto che il Comitato Permanente, nell'adunanza del 6 luglio corrente, ha autorizzato, a sensi dell'art. 18 lett. A del capitolato per la concessione delle Agenzie Generali, lo svincolo di meta della cauzione rispettivamente prestata dagli Agenti Generali di Bari e di Pisa a garanzia della organizzazione della produzione e della amministrazione del portafoglio.

Loj

8. Concessioni speciali ad Agenti locali.

Sentita la relazione del Direttore Generale;



Su conferma proposta del Comitato Permanente,
 Il Consiglio consente che, in deroga al capitolato
 per la concessione delle Agenzie Generali; l'Agente
 locale di Gravina (Bari) sia autorizzato a conservare la
 rappresentanza della Cassa Nazionale Infortuni; e
 l'Agente locale di Novi Ligure (Alessandria) a
 continuare la rappresentanza della Società "Venice"
 per il ramo incendi; e della "Alleanza" per i rami
 responsabilità civile, malattie, individuali.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara sciolta
 l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Impero

Il Direttore Generale

L. Boni

Il Consigliere Segretario

D. Hofmann, assessore